17-09-2015

Pagina 43

Foglio

Università, a rischio llmila borse di studio

►La denuncia degli studenti: con gli ultimi calcoli Isee rispetto ►Oltre 24 mila le domande presentate per quest'anno accademico all'anno scorso sono stati esclusi più del doppio dei candidati Link Sapienza: «Per troppi non sarà garantito il diritto allo studio»

DISAGI

dopo centesimo. Circa 24mila sono state le domande presentate dopo la pubblicazione lo scorso luglio del bando, da parte di Laziodila metà: 12.735. E in un attimo è scoppiata la protesta. Perché il Lazio anche a causa degli enormi tagli sul diritto allo studio applicati all'epoca Polverini e con la contrazione dei contributi statali (meno 3milioni di euro in un solo biennio), non brilla per agevolazioni destinate al diritto allo studio. Il motivo, però, alla base delle esclusioni riguarda le nuove modalità per il calcolo Isee, in vigore da gen-

LE DIFFERENZE

A lanciare l'allarme Link Roma Tagliati fuori dalle graduatorie che spiega i due motivi principali provvisorie ed esclusi dalla lista che hanno portato a un aumento per gli alloggi. L'assegnazione del- così spropositato dei non-idonei. le borse di studio per gli universi- «Per la maggior parte degli stutari relative all'anno accademico denti esclusi la responsabilità è 2015/2016 nel Lazio finisce nel ca- dovuta ai ritardi dell'Inps che tutt' os. Il numero dei potenziali esclu- ora non ha fornito il calcolo definisi è da capogiro se confrontato con tivo dell'Isee per molti». Nonostanquello dello scorso anno: più di te molti studenti rientrino all'inllmila studenti nella graduatoria terno del tetto massimo Isee provvisoria non ci sono, a fronte (19.468,75 euro) - e qui risiede il sedei 5.200 esclusi lo scorso anno. condo motivo - sforano, invece, il Pare che l'università se la vogliono nuovo indicatore Ispe, (Indicatore fare, dovranno pagarla centesimo di situazione patrimoniale equivalente), il cui tetto massimo è 34.069,40 euro, a limite di quello consentito su scala nazionale. Per semplificare: se fino allo scorso su e Regione. Gli idonei? Appena anno bastava dimostrare il reddito familiare, con le nuove modifi-

> che «subentrano altri calcoli - aggiunge Gianluca Scuccimarra, coordinatore dell'Unione degli universitari - che conteggiano i redditi di genitori separati, o quelli di fratelli che lavorano ma vivono in famiglia». Per oltre il 20% degli studenti dunque il reddito familiare è aumentato. Lo stesso problema si sta verificando anche per l'assegnazione degli alloggi. Tutta

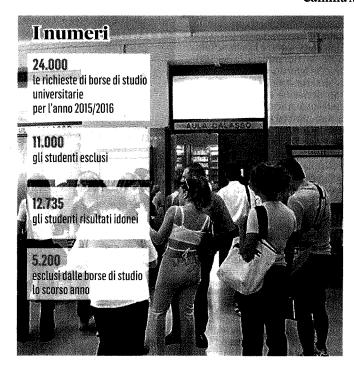
via, la parola fine ancora non è stata scritta, anche se appare inverosimile possa cambiare. Fino al 28 settembre sarà possibile rettificare o integrare i dati per la domanda di una borsa di studio o di un alloggio prima della trasmissione

definitiva.

I DANNI

«Auspichiamo che la situazione rientri e che non accada quando sta succedendo in altre Regioni in cui a pagare i danni del nuovo Isee conclude Federica Ciaralriello di Link Sapienza - sono studenti che si vedono esclusi dal diritto allo studio, acuendo una guerra tra poveri». Le disponibilità per le borse di studio proprio nel Lazio si sommano con il contagocce. La Regione per l'anno accademico 2012/13 stanziò 13.133.181 euro. Molti di più rispetto ai 6 milioni 324mila euro del 2011/12 ma anche inferiori rispetto al 2013/14: 10.237.114 euro. L'Italia, con Roma ai primi posti, è il Paese che eroga il minor numero di borse di studio rispetto ad altre realtà europee. Se quelle italiane, infatti, non superano le 130mila unità, la Francia ne eroga ogni anno 630mila, la Germania 440 mila e la Spagna 305 mila.

Čamilla Mozzetti



CON LE NUOVE REGOLE IL REDDITO **FAMILIARE** È AUMENTATO DANNEGGIANDO MIGLIAIA DI RAGAZZI